Conto corrente con la Posta — Gallarate, 3 Settembre 1910. — Anno VI — Num. 36

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 4.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI COLONNA
In 4a pagina . . . L. 0.50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 18 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

L'amico Giuseppe Borgomaneri, che fino alla settimana scorsa diresse con alta coscienza e con intelletto d'amore questo giornale, nell'ultimo numero prendeva commiato definitivo dagli amici e dai lettori.

L'Associazione Popolare, *della quale l'*Unione *è, se non l'organo autorizzato, certo l'esponente e l'araldo nelle battaglie amministrative, crede doveroso di porgere a Giuseppe Borgomaneri i più vivi ringraziamenti, i sensi dell'ammirazione più sincera per l'opera di lui disinteressata e geniale a pro dell'*Unione *e del partito democratico. E il partito democratico, pur esprimendo il proprio rammarico di dover consentire alla indeclinabile volontà di Giuseppe Borgomaneri, va orgoglioso della sua promessa di collaborare sempre con la sua parola retta e autorevole, con la sua azione vigile e audace allo sviluppo democratico di Gallarate.*

*E nel contempo io sono ben lieto di porgere un fervido e grato saluto all'amico avv. Guido Sironi che per la causa comune della democrazia ha accondisceso a redigere provvisoriamente l'*Unione *in attesa che alla redazione sia stabilmente provveduto.*

L'amico Sironi appartiene ad un gruppo politico ben distinto dalle frazioni democratiche, che fanno capo a questo giornale; ma molte idee politiche ed amministrative egli ha comuni con noi ed ha anche combattuto al fianco nostro qualche buona battaglia per le comuni idealità.

Sia quindi il benvenuto ed a lui pure vadano i nostri ringraziamenti.

Il Presidente dell'Associazione Popolare
Avv. Renato Piceni

*L'*Unione *è dunque in crisi... redazionale; e, mentre l'afa opprimente di questa accasciante estate e il conseguente sbandamento.....* al mare, ai monti e ai laghi *perdurano e sfollano le nostre vie e le nostre case, non era possibile sostituire così, d'improvviso, l'amico Giuseppe Borgomaneri.*

*Io ho avuto finora l'onore di collaborare saltuariamente a questo giornale, al quale perciò mi sento in qualche modo legato da una certa parentela; sono poi d'opinione che non dovesse sospendersi la pubblicazione di un giornale democratico, in seguito al ritiro del suo direttore; e quando, per le immutabili esigenze del tempo ristrettissimo, fui pregato di redigere l'*Unione *soltanto* pro tempore, *per un periodo brevissimo, finchè gli azionisti non avranno trovato una soluzione definitiva della crisi, ho finito, dopo lunghe esitazioni, ad accettare.*

Mi dividono dalla democrazia tradizionale ed ufficiale una valutazione diversa del problema religioso e una più acuta preoccupazione delle questioni etiche ed educative; ma con la democrazia vera so di aver comune tutto un programma di radicali riforme sociali, di sviluppo democratico, di resistenza all'invadente clericalismo. E in nome delle comuni idealità ho accettato di redigere provvisoriamente – e, direi, dal solo lato tecnico – questo giornale. Sento anch'io di andare in questo momento contro corrente, di urtare nelle abitudini mentali di molti, usi a giudicare gli uomini non dallo spirito, ma dalla etichetta esteriore; ma ho la coscienza di fare il mio dovere di buon democratico.

Poi, trascorsi questi pochi giorni, risolta la crisi del giornale, me ne andrò, lieto di aver dato qualcosa di me stesso alla democrazia, senza distinzione di etichette o di formule chimiche. Riprenderò la mia strada solitaria e scoscesa su per le montagne impervie, battute dai venti e dal sole; mentre la democrazia gallaratese, consolidata la sua organizzazione, procederà nel suo cammino, che è ancora fresco di fiori e verde di lauri. Avv. Guido Sironi.

« Il poeta ottiene i suoi effetti mediante la successione delle immagini, il pittore mediante le loro simultaneità. » De-Lacroix.

A questo si è giunto nella Romagna strappata al mite governo dei Papi dal *liberalissimo* conte Camillo di Cavour, al quale tutta la redenta Italia ha fatto festa nazionale obbligatoria in questi giorni.

ECO DEL GALLARATESE, 20 Agosto 1910.

L'ultima di Pio X°

Non parliamo della penultima.. azione commessa dal Pontefice Pio X, cioè dell'obbligo imposto ai bambini di accedere alla Comunione verso i sette anni. La cosa ha suscitato un risentimento universale, ma non ci riguarda.

Non parliamo della lotta impegnata in Ispagna tra il Vaticano e il partito liberale; non parliamo dell'ultima Enciclica papale su S. Carlo Borromeo, coraggiosamente ritirata davanti all'insurrezione del mondo tedesco. Sono cose di ieri; ma oggi Pio X ritorna all'ordine del giorno con a condanna del *Sillon*.

Chi sono i *Sillonisti?* Sono i democratici cristiani francesi, che fino a ieri accarezzavano l'utopia che si potesse essere veracemente e seriamente democratici, pur vivendo d'accordo con la Chiesa e con Pio X. Anche lo scrittore di queste righe nutrì alcuni anni fa, sul declinare del pontificato di Leone XIII, questo sogno, che la realtà doveva distruggere.

Pio X ha della Chiesa Cattolica un concetto ancora medioevale: si crede cioè depositario del supremo potere su questa terra sopra i re e sopra i popoli; e, quando un cittadino si proclama cattolico, perciò stesso diventa suddito *anche politico* del Papa.

E poichè oggi più che mai la Chiesa è asservita alla causa dei conservatori e Pio X sopra tutto è tenero e sollecito curatore degli interessi delle classi dominanti, tutti i cattolici devono, obbedendo ai suoi cenni, mettersi al servizio dei conservatori, combattere il proletariato ascendente verso migliori destini, la democrazia, che è elevazione, cultura, progresso.

Anche in Italia — auspice Romolo Murri — un manipolo di giovani aveva creduta possibile una conciliazione della Chiesa con la democrazia; non fa d'uopo rammentare qnello che seguì a carico del Murri per volere espresso di Pio X. In Francia il *Sillon*, apertamente e segretamente aiutato da vescovi e da preti, aveva il torto di proclamarsi democratico e repubblicano, quando la maggior parte della Chiesa francese e il Vaticano parteggiano per i reazionari e per la monarchia; voleva costituire un partito democratico-repubblicano su basi idealistiche, completamente indipendente dal clero e dal Vaticano; era in fondo lieto dell'avvenuta separazione della Chiesa dallo Stato, incubo eterno e ignominiosa disfatta del Vaticano diplomatico.

Ma la democrazia, la repubblica, la separazione sono idee e idealità liberali e perciò implicitamente anticlericali; e per quanto i *Sillonisti* protestassero la loro fede religiosa, Pio X li colpì e li colpì duramente.

Era logico, era fatale ed era quindi prevedibile.

Che faranno i *Sillonisti* ora? Pare che faranno una sottomissione ambigua; ma Pio X vorrà andare in fondo e allora.... o si sottometteranno completamente, rinnegando la democrazia o insorgeranno in nome della democrazia, della libertà di coscienza individuale e della stessa loro coscienza religiosa insofferente di coercizioni politiche e... avremo anche in Francia – e forse più esteso – il fenomeno murriano.

Certo che oggi è ancora una battaglia perduta per il Vaticano: esso afferma anche una volta il suo contrasto profondo, irriducibile con la democrazia e con la civiltà. *Cyrano.*

Leggendo ed annotando

Decamerone di guerra

Decamerone di guerra, di *Giuseppe De Rossi,* è il racconto di *Battaglie italiche* che l'autore aveva già pubblicato nella forma popolare delle dispense ad un soldo.

Rimaneggiate (e raccolte ora in volume della Società tipografica editrice nazionale) queste novelle storiche, scritte con garbo, si leggono con piacere da chi ami fare una rapida corsa attraverso le battaglie del nostro Risorgimento. Il racconto delle quali è fatto a turno (secondo la finzione dell'autore) da ufficiali d'ogni grado che dicono le migliori gesta di cui furono testimoni in campagne vecchie o recenti. Ci vengono così descritte la battaglia della Cernaja e la carica di Montebello; la disfatta di Novara e la gloriosa impresa dei Mille, l'eroismo delle Cinque Giornate e la vittoria di Magenta; la tragedia di Mentana e la presa di Porta Pia; ecc.

Le narrazioni figurano fatte in occasione delle grandi manovre a Gallarate, nella villa d'un vecchio reduce dalle battaglie per l'Indipendenza, dagli ufficiali suoi ospiti.

Il libro è reso attraente anche dalle numerose e belle fottografie che illustrano gli avvenimenti raccontati e che sono tolte da quadri militari patriottici del Palizzi, dell'Ademollo, del Fattori, del De Albertis, degli Induno, ecc.

M.

Tutte le giovani Italiane

che cercano una parola alta e fraterna che indichi loro una via di lavoro o un insegnamento di pronta efficacia morale senza cadere mai in aride disquisizioni, leggano il libro dell'inglese John Ruskin, intitolato

Sesamo e Gigli.

la cui tradizione italiana è edita dell'editore *A. Solmi* di Milano.

Il Ruskin ha determinato in Inghilterra una larghissima corrente di ammiratori, valendosi di due doti preziose che difficilmente si trovano congiunte in uno stesso scrittore: la *sincerità* assoluta del cuore e la *purezza* elevata del sentimento artistico. Con queste due chiavi d'oro dell'anima, il Ruskin disvela tutte le incognite psicologiche della vita giovanile della donna e addita la via larga e luminosa ove le giovani possono trovarsi concordi nell'adempimento del bene e nell'educazione del loro spirito.

Il libro è edito con somma cura ed eleganza, degna dell'onore toccato all'editore, quello cioè di aver ottenuto il permesso della prima ed unica traduzione per l'Italia.

Svolgendo queste nitide pagine e compenetrandosi del loro contenuto, le signorine italiane e ogni persona colta ne trarranno un vantaggio spirituale inapprezzabile.

Il ricco volume di 300 pagine è stampato in rosso e nero e su carta a mano appositamente fabbricata, e le copie sono messe in commercio tanto rilegate in tela flessibile al prezzo di L. 3,50 quanto in brochure al prezzo di L. 3.

Asterischi

Le opinioni dell'Eco.....

*L'*Eco, *parlando dell'ultimo congresso del Libero Pensiero tenutosi a Venezia, fa delle sottili ed eleganti disquisizioni sulle* opinioni, *cioè sui giudizi in materia discutibile.*

Il giornale dei preti dice bensì che le opinioni vanno, bontà sua, rispettate; ma aggiunge che vi sono opinioni ed opinioni. Vi è cioè un modo di pensare e di giudicare che è lecito ed un altro che..... non lo è.

Ed ecco che si possono rispettare tutte le opinioni, ma si devono.... vituperare le opinioni di chi, per esempio, non crede all'infallibilità del papa ed all'immacolato concepimento. Materie queste che lasciano qualche dubbio, almeno quanto l'abitabilità degli astri da parte di esseri intelligenti..... Eppure, secondo i precetti evangelici del foglio clericale, non basta vituperare l'opinione..... scellerata, bisognerebbe anche.... sopprimere chi la professa. Oh rimpianto di bei tempi che furono! oh sacra venerabil memoria di ordigni benedetti! oh ricordo di roghi purificatori! Perchè siete caduti in disuso, mentre sareste ancora oggi tanto utili a far rispettare..... le opinioni?

*Vero è che l'*Eco *lascia soltanto intravedere i suoi.... gusti; per intanto si accontenta di* tollerare *gli increduli ed i bestemmiatori* per il minor male, per discrezione *e* per prudenza!

Che peccato! A buon conto la discreta Eco *usa prudenza, la quale, come si sa, non è mai troppa! I tempi volgono tristi e qualche legnata sulla schiena non potrebbe essere, neppure per l'*Eco, *una semplice* opinione!

...e le opinioni di un Vescovo

Togliamo dalla pastorale di quaresima di Monsignor Niccola M. Audino, vescovo di Mazzara in Sicilia, queste frasi riguardanti le disposizioni legislative prese nel Sinodo diocesano.

" E se col potere legislativo potessimo anche esplicare integralmente il potere giudiziario e coercitivo *secondo l'istituzione divina della Chiesa, ben v'accorgete (voleva, Monsignore, scrivere: vi accorgereste?) Dilettissimi, che tutt'altro sarebbe l'effetto pratico del nostro Sinodo. Inceppati però nella condizione presente, non ci rimane che la parola..... ,,*

Proprio, così Monsignore: toltale, dalla nequizia dei tempi, la facoltà di impiccare e di scarnificare e di incarcerare e di sfrattare quelli dei suoi dilettissimi *che non le obbedissero, le rimane la parola, e lei non è sufficientemente cauto nel servirsene.*

Sicchè anche la parola può parere troppo. Si figuri che regalo sarebbe, pei suoi dilettissimi, *il... potere coercitivo!*

Pinella.

Una circolare ministeriale

PER LA VIGILANZA SUGLI ZINGARI

Non appena giunse il sospetto che la infezione colerosa in provincia di Bari fosse originata dal trovarsi a Trani una carovana di zingari, la cui presenza non era stata in alcun modo segnalata dalle autorità locali neanche dopo i primi casi sospetti di colera, il sottosegretario di Stato all'interno on. Calissano con circolare riservata si rivolse ai Prefetti del Regno chiedendo di sapere se nell'ultima settimana vi fossero di permanenza o di transito nelle rispettive provincie delle carovane di zingari.

La circolare ha avuto il suo effetto, perchè in questa occasione s'è venuti a cognizione che in moltissime provincie risiedono delle frotte di zingari russi, serbi, turchi, greci alcuni giunti in Italia recentemente, altri da qualche anno. Queste carovane furono tosto, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero, sottoposte a sorveglianza, ad isolamento ed a disinfezione.

E l'accertamento ora compiuto potrebbe anche servire a porre il Governo centrale in condizione di liberare il territorio italiano da queste specie di stranieri girovaghi, per i quali non sarà mai eccessiva la sorveglianza, non so tanto sotto il punto di vista dell'Igiene, ma anche sotto quello della pubblica sicurezza.

Cronache bizzarre

Nebbia di sera.

E' incominciato il Settembre con le sue fresche mattine dal cielo turchino limpidissimo, ancora albeggiante in fondo all'orizzonte di nebbiette evanescenti. E a sera l'aria si raffredda, la notte è più buia e nel cielo azzurro-cupo scintillano vivacissime le stelle.

Comincia col settembre il molle autunno, fatto di dolcezze melanconiche, di sogni appena abbozzati, avvolti nella nebbia della fantasia stanca e quasi addormentata.

Qui, dove sorgono le prime colline delle Prealpi in larghe ondulazioni, l'aria alla sera rimane quasi sempre trasparente; ci è quasi ignota la nebbia che giù nella nostra grassa pianura lombarda sale alla sera dalle vaste bassure.

Ma una sera, trascinando a diporto una mia vaga melanconia, tra le arginature e le insenature che le nostre strade ferrate hanno creato fra Gallarate e Crenna mi soffermai ammirato allo spettacolo suggettivo, che mi si parava innanzi.

Un prato basso, profondo tra due argini ferroviari, s'andava coprendo lentamente di una nebbiolina grigia, grigia, che saliva, saliva fino alla strada, fino alla casetta bianca sulla collina, che prospetta quel grande spiazzo.

A poco a poco veniva a rassomigliare a un grande stagno gonfio, immoto, veduto come in una lontananza di sogno. E a stento riuscivo a richiamare alla memoria quel prato; tanto le apparenze ne avevano modificato l'aspetto vero e primitivo.

Così, per la prima volta quest'anno, rividi la nebbia di sera: quella nebbia, che tanto mi è cara, perchè disfrena la mia fantasia per tutti i campi della più feconda immaginazione. E per una spontanea associazione di fantasmi, rammentai a me stesso uno spettacolo quasi uguale, altrettanto triste, che, durante l'intensa e gioconda vita goliardica pavese, rappresentava per me, nelle sere di primavera, la melanconica parentesi di quella gaia vita giovanile.

Fuori della turbinosa vita cittadina, fra le praterie basse e gli argini eretti contro la furia del Ticino, in mezzo a un orizzonte, che la sera si cerchia e illividisce delle ombre spettrali dei pioppi tutt'intorno svettanti, tra le alberelle emergenti dalla nebbia quasi stagnante, giace la *morta*. E' uno stagno che, a che sotto l'incombente nebbia, non ha i fremiti della corrente vicina, la quale talvolta, superando gli isolotti di greto, lo viene a baciare; e non ha nemmeno quel sussurro blando, che, nelle ore grigie, sembra trasporti l'occhio e l'anima in un futuro remoto, soffuso di nebbie e di sogni tristi ed eterni. No, la *morta* dorme immobile, placida, sotto il cielo azzurro, sotto la nebbia stagnante.

Oh! tristi memorie. Eppure quella *morta* pare avesse nel suo fondo un fascino, verso il quale molte vite già si lanciarono avide e sprezzanti. Ma giacquero immoti, nella umida sabbia, sul fondo di felci inestricate, con gli occhi vitrei, fissi nell'infinito.

Ah! che triste ricordo davvero! Una sera nebbiosa come questa, fragante

però di effluvi primaverili, la *morta* volle una vittima. Egli era disteso sull'argine del fiume di contro alla *morta*, il povero amico; e la nebbia salendo su dal fondo, gli lambiva un braccio penzolante sul declivio erboso.

Aveva riso tutta la sera, allegro e spensierato, sulla barchetta leggiera, che, pur tra la nebbia, indovinava sicura i meandri creati dalle alberelle emergenti sullo stagno; e la *morta* lo aveva ghermito, attratto a sè in un istante d'oblio.

Il fascino occulto, che spira da quelle acque, lo aveva vinto.

E fu una sera nebbiosa come in questo angolo romito e solitario: ci affollavamo sull'argine intorno a quell'immoto, in un silenzio profondo. Nel cielo non una stella; davanti la massa nera, enorme della città, a stento illuminata; nei prati circostanti, sepolti nella nebbia, gracidavan le prime rane: sulla via lontana una automobile, passando, lanciò le sue urla querule nella sera fosca; il fiume vicino cantava una triste nenia; noi tacevamo.

E ad un riflesso rossastro di fiaccole, durante il notturno trasporto della salma, la superficie cupa della *morta* s'illuminò e fra le ombre, grigie per la nebbia incombente, proiettate dai pioppi lontani e dalle alberelle natanti, mi era parso di scorgere nel fondo un'ombra oscura, quasi di demone sghignazzante.....

Il vapore co' suoi occhi fiammei col fischio stridulo, passando in corsa, mi riscosse dalle tristi rimembranze e mi strappai di là, come da un acerbo ricordo di dolore.

*

L'INFERNO D'ARGENTO

« L'inferno d'argento » così definisce Lord Byron nel suo Don Giovanni le case da giuoco. L'inferno d'oro o d'argento non importa, inferno sempre però!

Un inferno al quale, bisogna riconoscere, accorrono molti affetti da *spleen* o da bramosia di guadagnare senza faticar troppo. E' un logorio non più di muscoli ma della mente, un lento avvelenamento dell'organismo inconsapevole ma sicuro. Nè il giuoco è la specialità di alcune città, piccole e grandi: si giuoca dappertutto. Nelle piccole talvolta dove mancano altri elementi, più che in ogni altra.

E' una piaga estesa dunque ed ormai riconosciuta inguaribile. Finora una legge, e precisamente più disposto che legge, vietava senz'altro il giuoco ed il tener giuoco d'azzardo. Nelle aritmiche decisioni delle Supreme Corti, l'*azzardo* colpiva il giuoco della tombola fino al macao, alla *roulette!* E si è giuocato perciò sempre clandestinamente e quasi sempre in barba alla legge. Perciò quella legge, così facilmente vulnerata, appare superflua. Presto una legge nuova sarà approvata dal parlamento la quale risponde press'a poco a questo ragionamento.

Anzichè proibire il giuoco conviene permetterlo. Si faccia qualunque giuoco in qualunque caffè, solo se ne chieda il permesso all'Autorità di P. Sicurezza.

Una codificazione di sanzione e di protezione del vizio. Qualcosa come il meretricio! Eppure la risoluzione è machiavellica e sapiente.

Chi mai andrà a rincattucciarsi in un angolo segreto, colla paura di esser scoperto e di pagare penalmente la trasgressione, quando vi saranno luoghi dove sarà onesto e lecito il giuocare? E chi giuocherà sotto gli occhi del pubblico, in luoghi aperti al pubblico, si lascierà trasportare alla febbre ardente del giuoco per compromettere la sua posizione, la sua fama, giocando forti somme?

Sì, il giuocatore di professione forse vorrà ancora lavorare nelle tenebre della pubblica opinione, ma egli sarà allora maggiormente spregevole e poco meritevole di pietà punitiva, quando il magistrato arriverà a porre le mani su di lui.

E' certo ad ogni modo che la legge otterrà lo scopo di frenare il giuoco, di non impedire il giuoco con posta modesta, di non dar la caccia ai giuocatori *magari* della tombola. E' un riconoscimento di una debolezza umana ma un riconoscimento utile socialmente e di una utilità rilevantissima.

Noi vorremmo che la provvida legge fosse presto sanzionata e lasciasse un po' anche nella nostra Gallarate guardare in faccia i peccatori veniali del giuoco per ben distinguerli dai peccatori mortali!...

Non tutti i peccatori sono disonesti!

Il Comune in Italia

Che cosa è il Comune in Italia? È una domanda che viene naturale di farsi quando si leggono alcune cifre curiose pubblicate nel secondo fascicolo delle *Notizie periodiche di statistica agraria.* Il prof. Valenti, per calcolare la produzione agraria del Regno ha dovuto studiare la superficie dei singoli Comuni italiani e ne sono venute fuori anomalie interessanti. Vi sono dei Comuni che hanno una estensione territoriale maggiore di qualla di parecchie province. Il Comune più esteso d'Italia è quello di Roma, che ha un territorio di 2075 chilometri quadrati, superando l'estensione di ben nove provincie e cioè Livorno, Napoli, Porto Maurizio, Cremona, Massa Carrara, Rovigo, Ravenna, Forlì ed Ancona. La provincia di Livorno è superata in estensione persino dal Comune di Tempio Pausania, che ha un teritorio di chilometri q. 906,70, quasi esteso come la provincia di Napoli. Vi sono altri 7 Comuni in Italia che superano i 500 chilometri quadrati e cioè l'estensione di una piccola provincia, come Livorno, o di un medio circondario, e sono: Ravenna (646 km. quadrati) Noto (640), Sassari (606), Cerignola (578), Monreale (557, Gubbio (543) e Foggia (542). Per contro vi sono 15 Comuni che hanno una estensione minore a un km. q. ossia a 100 ettari (supergiù 1500 pertiche milanesi o 260 giornate piemontest.) Val la pena di ricordare i nomi di questi minuscoli comunelli: Olivastri (circondario di Porto Maurizio), con ettari 99; Crosa (Biella), ettari 94; Grumello dei Zanchi (Bergamo), ettari 91; Borgio (Albenga), ettari 91; S. Lazzaro Reale (Porto Maurizio), ettari 86; Paladino (Bergamo), ettari 84; Chiusavecchia (P. Maurizio) ettari 78; Gorla Primo (Milano), ettari 77; Ardenna (Varese), ettari 72; Miaglieno (Biella) ettari 67; Pessineto (Torino), 40; Qualiano (Casoria), ettari 26; Atrani (Salerno) ettari 10; Belluzzi (Avellino), ettari 9. Il *record* della piccolezza è tenuto da Lascari in provincia di Palermo, circondario di Cefalù, il quale non ha territorio agricolo ed occupa con i fabbricati e le strade una superfice di soli 5 ettari. Come un Comune così piccolo possa mantenere il medico, il segretario, e le scuole è un mistero.

Vita Amministrativa.

L'ORA DECISIVA dell'Amministrazione Pasta.

Riceviamo da un nostro amico, studioso di questioni amministrative e osservatore spassionato della nostra situazione municipale, riservandoci, se sarà del caso, di replicare alle sue osservazioni nel prossimo numero:

Caro Direttore,

Tu — che mi conosci — sai che io sono un indipendente, democratico per istinto, amico ed ammiratore dei nostri popolari, ma restio ad iscrivermi o ad associarmi ad un partito, perchè mi sembrerebbe con ciò di dover cedere un po' del mio cervello e del mio spirito agli altri in nome e in omaggio alla disciplina.

E, poichè in questo un poco ti rassomiglio, ho sentito spontaneamente maturare in me il bisogno di scriverti, di comunicarti alcune mie osservazioni. Se ti parranno giudiziose, le pubblicherai; altrimenti, mandale senza complimenti al cestino.

Anch'io nel Giugno scorso ho dato il mio voto alla lista dell'Associazione Popolare e in fondo ho anch'io partecipato al plebiscito, che onorò in quelle elezioni l'Amministrazione Pasta.

Col mio voto non ho inteso di dare un giudizio sulle questioni — piccole o grosse — che avevano diviso i democratici dai socialisti; ma ho voluto dare un voto di plauso a un'Amministrazione laboriosa e moderna, seria e democratica.

Ma — e ti dico che è un'opinione mia personale — mi sembrava che dopo le elezioni la Giunta avrebbe dovuto fare, fare.....

Che cosa, dirai tu? Forse le vacanze hanno contribuito un poco a una apparenza di rilassatezza; ma molti si sono meravigliati che ancora la Giunta non ci abbia, per così dire, esposto il suo programma di lavoro. Troppe e troppo grosse e urgenti sono le questioni, che devono richiamare l'attenzione della nostra Giunta Municipale.

E anzitutto l'acquedotto. È — tu lo sai — una vera necessità a Gallarate, e si fa sempre più impellente e imperiosa. Ci avviamo alla soluzione? a che punto siamo?

Il problema della Scuola Tecnica doveva essere studiato dalla Giunta: si promise che presto si sarebbero iniziate le pratiche per il palazzo apposito. Anche qui siamo in attesa.

In questi tempi su questo giornale è sorta una polemica a proposito dell'indirizzo e dell'efficacia dell'insegnamento, che nella stessa Scuola Tecnica si impartisce. La Giunta ha dichiarato che se ne occuperà: la questione merita una pronta soluzione, per il bene dei nostri ragazzi e per l'avvenire intellettuale della nostra Gallarate.

Altri gravi problemi in materia scolastica incombono sulla nostra Amministrazione: la riforma del Dopo-Scuola, la scuola popolare, le scuole professionali, l'incremento della scuola pratica di Commercio.

Ancora: la Giunta Municipale si è accollato il grave pondo della gestione dei dazi in economia. Come vi procederà? Ritiene essa che convenga in questa materia contentarsi dello *statu quo* o invece aggravare questi dazi davvero fiscali, suscitando un legittimo malcontento nei nostri esercenti e nei circoli operai?

Quest'anno si è rimaneggiata lievemente la tassa di famiglia, ma per l'anno venturo dovrà applicarsi il regolamento provinciale. Si tratta di operazioni lente e lunghe che possono suscitare recriminazioni: come e con qual criterio la Giunta Municipale intende procedere?

Così pure attendono una soluzione soddisfacente i problemi delle case operaie e del piano regolatore.

Come vedi, io ho abbozzato tutto un programma di lavoro. Vorrei che la Giunta si fosse resa conto dell'ampiezza e della gravità del suo dovere. Perchè ho la persuasione che, in questi giorni di afa estiva e di inerzia forzata — a seconda del modo col quale la Giunta avrà provveduto in merito ai problemi più sopra accennati — si maturano i destini di Gallarate.

L'Amministrazione Pasta è giunta alla sua ora decisiva. Se saprà volere e fare con audacia e con senno, sarà additata come una Amministrazione democratica di alto valore.

Grazie e saluti

Un amico.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale in sua seduta del 30 Agosto p. p. ha fra l'altro deliberato:

Di aprire per il p. v. Settembre una Scuola Autunnale nel Capoluogo e nelle Frazioni per preparare gli alunni che non furono promossi nella sessione estiva.

che la meta del *pane* da vendersi in Gallarate a partire dal 1. Settembre pv. sia fissata nella seguente misura:

Pane bianco pic.	a Cent.	44	al Chil.
Pane grosso	»	43	»
Pane misto	»	40	»
Pane gialdino	»	34	»

prese atto della relazione sul corso della Scuola Festiva anno 1909 1910 presentato dal Direttore Didattico dalla quale si rileva che gli alunni inscritti nelle classi 1. 2. 3. e 4. furono 85 - presenti agli esami 62 promossi 56 Liquidò il compenso dovuto al personale ivi addetto.

liquidò la spesa per la refezione scolastica somministrata nel decorso Aprile u. s.

approvò il referto delle contravvenzioni accertate e pagate nel mese di Agosto.

accordò nulla osta a Locarno Enrico per subingresso di Caffè in Via Mazzini.

approvò la lista degli eleggibili all'ufficio di Conciliatore per l'anno 1910.

liquidò specifiche a diversi fornitori.

L'esito del concorso per i maestri

Il 17 Agosto si radunò definitivamente la Commissione giudicatrice per il concorso indetto con avviso 17 Maggio 1910 per N. 5 posti di maestro nelle nostre Scuole.

La Commissione era composta degli Ispettori prof. Cav. Tullio Fontana e prof. Ettore Graziani, del M. Giovanni Bitelli e del Direttore Didattico Daniele Bettinelli; presidente della Commissione era l'avv. R. Piceni, assessore della P. I.

I concorrenti furono 104, dei quali tre furono esclusi.

L'esito del concorso è il seguente.

Scuola superiore Maschile.

1. Tecla Batelli (Gallarate) con punti 32,48
2. Anna Nicola di Gregorio (Popolo) » » 31,75
3. Marziale Lucchesi (Revere) » » 31,66

Scuola Mista - Frazioni.

1. Anna Nicola di Gregorio con punti 31,75
2. Angela Argenti (Pavia) » » 31,14
3. Albina Passadetti (Novarons) » » 30,80
4. Radegonda Buratti (Morimondo) » » 30,52
5. Luigia Pastorelli (Gallarate) » » 29,73
6. Emma Frattini (Gallarate) » » 29,13

La meta del pane.

La Giunta Municipale ha pubblicato un manifesto nel quale notifica che di conformità alla deliberazione 30 corr. il prezzo per la vendita del *pane* nel Comune di Gallarate a cominciare da giovedì 1 Settembre 1910 e fino ad ulteriore avviso, resta stabilito come segue:

Pane bianco farina di frumento 1ª qualità forma piccola (micchette) Cent. 44 al Chilogramma.

Pane bianco farina di frumento 1ª qualità forma grossa (micche) Cent. 43 al Chilogramma.

Pane misto 2|3 farina di frumento 1ª qualità 1|3 farina melgone Cent. 40 al Chilogramma.

Pane detto gialdino Cent. 34 al Chilogramma.

Sarà sottoposto alla *multa* comminata dai vigenti regolamenti annonari ogni prestinaio che si troverà in contravvenzione alle seguenti norme:

1. Che fabbricasse pane di cattiva qualità o diversa da quella voluta dalla vigente meta, ovvero mal cotto, mal confezionato e non abbastanza lievitato.

2. Che esigesse un prezzo maggiore del calmiere.

3. Che ricusasse la vendita del pane essendone fornito il prestino, a chi ne era pronto al pagamento o che avesse tenuto il prestino sprovvisto di pane.

4. Che non tenesse affissa nel prestino, in luogo comodo a vedersi e a leggersi la presente tabella.

La questione dell'acqua potabile

pare che finalmente s'avvii a una favorevole e pronta soluzione. Anche l'ing Felice Poggi di Milano, autore del progetto in località Sciarè, ha presentato alla Giunta Municipale le sue osservazioni sul progetto De Rizzoli.

L'ing. Poggi — alta autorità in materia — assicura che con l'acqua della «Boschina» si avrà certo acqua in maggior copia, assolutamente ininquinabile e riconosciuta all'analisi chimica e batteriologica migliore di quella che sarebbesi avuta col progetto Sciarè: Invece, mentre l'ing. De Rizzoli affermava che il suo progetto importasse un costo di sole L. 170.000 circa, l'ing. Poggi dichiara e prova che certo da solo questo progetto costerebbe meno delle lire 270.000 preventivate per il precedente progetto, ma — se vi si comprendono le spese già fatte dal Comune e quelle da farsi alla stessa Boschina per un maggiore e più sicuro rendimento — finisce per pareggiare le L. 270000 preventivate. La discussione è prevalentemente d'indole tecnica e difficilmente interesserebbe il nostro giornale; comunque se ne dovrà parlare in Consiglio Comunale.

I risultati della Scuola festiva.

Siamo lieti di poter pubblicare alcuni dati riflettenti l'esito dei risultati della Scuola festiva istituita presso le nostre Scuole.

Le lezioni ebbero principio il 28 Novembre 1909 e si chiusero il 17 Luglio 1910 e furono tenute ogni domenica per la durata di due ore.

Il corso fu iniziato con una sola sezione; ma in seguito al continuo aumento delle alunne fu istituita una seconda sezione.

Le alunne inscritte furon da principio 65 e divennero in seguito 85 di varia cultura, pochissime analfabete e queste appartenenti in gran parte a famiglie immigrate.

Il programma fondamentale consistette nello insegnare a leggere e a scrivere, impartendo opportunamente nozioni adeguate di Lingua Italiana, Aritmetica e Sistema Metrico, Geografia e Storia, Diritti Doveri del cittadino.

Le incaricate poi aggiunsero sempre all'insegnamento utili nozioni di economia domestica.

I risultati furono soddisfacenti e perciò è a deplorarsi che poche operaie sentano l'utilità e l'importanza di questa Scuola. La disciplina non fu mai turbata.

Le insegnanti incaricate erano le sig. Angelica Rossi e Elisa Negri sotto la vigilanza del Direttore Didattico.

La scuola autunnale

La nostra Giunta ha creduto suo dovere di istituire quest'anno una scuola autunnale allo scopo di preparare gli alunni all'esame di riparazione e contemporaneamente rinfrancare i nostri ragazzi nelle materie più importanti. Così si tolgono anche molti ragazzi del popolo alla strada e all'ozio.

Il corso avrà durata per tutto il mese di Settembre dalla mattina alle ore 9 fino alle 16, tutti i giorni non festivi, compreso il giovedì.

L'ammissione è gratuita per i figli di famiglie povere; mentre i ragazzi di famiglie abbienti dovranno sottostare alla tassa unica di L. 5.

Notizie statistiche del nostro Comune

Continiamo a spigolare alcuni dati interessanti dai quadri statistici annessi al consuntivo 1909.

Igiene e Sanità

Si ebbero nel 1909 N°. 267 morti nel Comune distinti in maschi 130 e femmine 137. La morte si verificò nel maggior numero dei casi per malattie degli apparati respiratorio, circolatorio e digerente e i mesi di Febbraio, Marzo ed Aprile diedero il numero più forte di decessi. Quanto all'influenza delle professioni sulle cause di morte, trascurando le casalinghe, che sono il numero più forte, perchè formano la maggioranza delle donne esistenti nel Comune, il maggior numero dei morti è dato dai contadini, dai benestanti e dagli sconosciuti.

Mentre nel 1908 si ebbero 291 casi di malattie infettive, nel 1909 i casi si ridussero a 95, che sono in gran parte dati dalla scarlattina L'Ufficio sanitario fece 138 ispezioni sui generi alimentari, riscontrando inconvenienti soltanto in 23 casi; compì un totale di 170 visite per quel che riguarda la vigilanza del suolo e dell'abitato, constatando 99 volte qualche irregolarità: mentre per altre visite e servizi diversi in un totale di 50 visite si verificarono solo cinque inconvenienti.

Le analisi eseguite sui generi alimentari ammontarono a 79, riscontrando 57 casi normali, 19 alterazioni e 3 falsificazioni.

La vaccinazione ebbe un'applicazione insolita: in confronto di 347 vaccinati nel 1908, si ebbero nel 1909 ben 1398 vaccinati.

Anche le disinfezioni procedettero egregiamente: contro 141 casi del 1908 stanno ben 305 disinfezioni del 1909.

(Continua)

Stato Civile di Gallarate

Dal 26 Agosto al 8 Settembre 1910

Nati N. 9: cioè 6 Maschi e 3 Femmine.

MATRIMONI:

Dragoni Giuseppe, sellaio con Forte Pierina, operaia.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Scala Giuseppe, commesso con Girola Giuseppina, maestra. Gilardi Gaetano, possidente con Pastorelli Cesira, custrice.

MORTI:

Malno Napoleone, d'anni 19, sarto.

GALLARATE

A proposito della BIBLIOTECA POPOLARE

L'ultimo numero del nostro giornale aveva una nota della Direzione, che riguardava la Biblioteca Popolare.

Si invocava in sostanza la fondazione accanto o nella Biblioteca stessa di una bibliotechina scolastica.

Ottima la proposta ed ottimo il pensiero di rivolgersi al Comitato Direttivo della Biblioteca Popolare, il quale con molti sacrifici ha saputo portare la Biblioteca stessa a un notevole sviluppo.

Ma.... ma come possono accettarsi le proposte di nuove spese, quando la Biblioteca a malapena riesce a reggersi in piedi, quando il contributo della cittadinanza è così meschino?

Noi speriamo che questo monito sarà salutare per i nostri amici liberali e democratici, che dicono di volere l'istruzione del popolo e magari si dimenticano di aiutare, come possono, le istituzioni esistenti per la diffusione della cultura popolare.

Intanto sappiamo che il Comitato Direttivo della Biblioteca pensa a rivolgersi alla cittadinanza per averne aiuto morale e finanziario nelle strettezze attuali.

Il nostro Consorzio Agrario Cooperativo

ha pubblicato per cura del sig. Dott. Camillo Fornaci, reggente della Cattedra d'Agricoltura, e del sig. Emilio Valli, direttore del Consorzio Agrario stesso, una elaborata relazione sul *frumento Rosso Olona.*

È una dilettevole e utile relazione che, cominciando da una opportuna relazione sul valore agrario dei nostri terreni, mette in evidenza le buone, ottime qualità del frumento Rosso Olona da preferirsi per qualità e rendimento al frumento comunemente coltivato nella nostra plaga. Per dare maggior incremento alla diffusione di tale frumento la Cattedra Ambulante e il Consorzio Agrario hanno indetto per il periodo 1910-11-12 un concorso a premi per la diffusione e selezione di detto frumento. Infatti finora ben 150 agricoltori hanno partecipato al concorso con ottimo esito e con migliori promesse.

L'opera delle nostre istituzioni agrarie è assai da lodarsi ed è degna di ogni encomio.

Convegno dei consiglieri comunali proletari e socialisti.

Domenica scorsa, alla Camera del Lavoro si riunirono a convegno in numero discreto i consiglieri comunali socialisti e proletari della nostra plaga.

Lo scopo del convegno era di raggruppare e coordinare l'azione sparsa dei vari consiglieri socialisti. Il Convegno riuscì serio; le discussioni furono elevate. Tra gli intervenuti notammo anche l'avv. Mazzucchelli.

Dapprima il Convegno trattò la questione del suffragio universale amministrativo, deliberando a quest'uopo un'attiva propaganda, poi vennero in discussione i provvedimenti per la scuola primaria e per lo sviluppo di essa nei nostri paesi; fu pure deliberato intorno al contegno dei socialisti nei riguardi dell'insegnamento religioso.

Non essendosi potuto esaurire l'ordine del giorno, che recava pure i commi riguardanti l'Assistenza sanitaria e i Tributi, il Convegno fu rinviato all'ultima Domenica di Settembre.

Ha cessato improvvisamente di vivere, lasciando nella desolazione la moglie e due figliuoletti,

GIACOMO BRUNNER

di anni 37, direttore del Cotonificio Introini e C.

La morte repentina, avvenuta in seguito ad aneurisma, lo colpì lontano dalla famiglia a Sarnen (Cantone di Berna) dove si era recato in ferie.

A lui vada il nostro sincero e profondo compianto e vivissime condoglianze porgiamo alla inconsolabile famiglia.

Per chi viaggia sulle ferrovie

In occasione delle prossime feste di Settembre i biglietti normali di andata e ritorno per tutte le linee dello Stato sono validi sei giorni; cioè dal Mercoledì 7 settembre a tutto il Lunedì 12 stesso mese.

Con decreto 28 Luglio firmato dal Ministro Luzzati il «tot» veniva inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno.

Questo disinfettante intestinale preparato dal «Tot Company» ottenne così il battesimo ufficiale della sua perfetta preparazione e della sua superiorità in tutti quei morbi di indole infettiva che sotto forma lenta ed insidiosa, e tal'altra acuta e violenta insidiano quotidianamente il nostro stomaco ed il nostro intestino.

E' in questi organi che i germi patogeni di preferenza pongono la loro sede e trovano il loro sviluppo: ed è solo con una ben intensa cura di graduale antisepsi interna che tale sviluppo è possibile prevenire o reprimere in tempo.

Nè dall'azione digestivo antisettica del «Tot» occorre qui spender parola: che già sopra tale prodotto eminenti scienziati dalle Cliniche, dai Laboratoi di Igiene e dagli Ospedali hanno emesso verdetto unanime di plauso; mentre il medico pratico in ogni caso ove la disinfezioni gastro-enterica è indicata ricorre con fiducia al «tot» ottenendone ognora i più brillanti risultati.

Dai Comuni vicini

SESTO CALENDE

Una geniale simpaticissima festa con programma di canti, sorprese, danze e giochi ginnastici — quanto graziosi altrettanto indovinati — ebbe luogo nell'Asilo Infantile Comunale di Sesto Calende. — Facendo eco ai meritati giusti elogi del Presidente dell'Asilo Cav. Carlo Sacchi — che dei nostri bimbi è il papà, la provvidenza — mandiamo noi pure dalle colonne di questo giornale un "bravo di cuore„ all'infaticabile Direttrice Signorina Giuseppina Colombo che anche quest'anno ha saputo mostrare alle famiglie il profitto dei loro cari, attestare la bontà del metodo, affascinando i numerosi intervenuti.

Riuscitissimo nel suo triplice valore di soggetto simpatizzante colle grazie infantili — di musica delicata e soave spiegata benissimo dal Maestro Villa — di ingegnoso gioco di movimento grazioso e variato — il "Canto dei Fiori„ ha destato tanto entusiasmo da suscitare il desiderio di vederlo in effetto qualche altra volta.

Parteciparono alla festa, inviando telegrammi, l'Onorevole Ronchetti, il Cav. De-Bonis Sottoprefetto di Gallarate e l'Ing. Cav. Panza Sindaco di Sesto Calende. — Il Signor Brusa di Milano mandò una generosa oblazione. — L'esempio di questo benefico Signore trovi imitatori!

Sieno queste poetiche festine "che lasciano indimenticabile ricordo in chi ha la fortuna di assistervi„ di premio a tutti, cui stanno a cuore le sorti dell'Infanzia di Sesto, e di incitamento a rendersene maggiormente benemeriti.

CAVARIA

Il progresso.... a lumi spenti

Nel 1907 alla vigilia delle Elezioni Comunali si diffusero fra gli elettori dei fogli stampati promettenti — nel caso che il partito ora imperante fosse riuscito vincitore — la municipalizzazione della Energia elettrica con una enorme riduzione del prezzo di costo, anzi quasi a *gratis.*

Riuscito vincitore, il Sindaco Cav. Curioni (ora Consigliere Delegato della Società Anonima Gas Povero) proponeva — senza neanche parlare del prezzo — prima direttamente, poi per mezzo della Società Lombarda ai concessionari di cedere al Comune il loro impianto. I concessionari risposero che il Comune doveva fare proposte concrete e allora la cosa si arenò e nessuno più si fece vivo.

Nel 1908 si ebbe a questo proposito una curiosa causa che passò dalla Pretura di Gallarate al Tribunale di Busto Arsizio. Infatti si era messo un piccolo impianto elettrico in una bottega di fabbro ferraio; ma i proprietari della bottega essendosi rifiutati di pagare, fu interrotta la corrente mediante il taglio dei fili. Il Tribunale diede ragione ai concessionari che avevano bene agito, tagliando i fili, contro le pretese dei proprietari della bottega, chissà da chi suggestionati.

E gli effetti della suggestione si videro, quando sorse un'altra società concorrente a impiantare una macchina a gas povero per fornire l'energia elettrica a prezzi irrisori: della Società è Consigliere delegato il Sindaco cav. Curioni.

Invece — fatto l'impianto — il risultato è stato semplicemente disastroso: la luce non c'è o è addirittura peggio di una lucernetta a olio.

E allora dove sono andate le promesse elettorali? E la municipalizzazione?

Intanto Cavaria è sempre immersa in un tenebrore rotto da luci fioche: ed è la vera immagine del progresso, a Cavaria.

CASSANO M.

Tassa di famiglia.

Ci è fermento a Cassano in seguito agli accertamenti per l'applicazione della tassa di famiglia fatti notificare in questi giorni dalla nostra solerte Giunta Comunale.

Detto fermento ha la sua spiegazione nel fatto che prescrivendo il regolamento la esenzione soltanto dei redditi netti inferiori alle L. 400 molte famiglie si trovano colpite dalla tassa in condizioni difficili per poterla pagare.

Non abbiamo ancora potuto vedere la matricola e non siamo quindi in grado di dare notizie dettagliate.

Ci limitiamo quindi per ora a registrare una osservazione che si fà generalmente in paese specialmente riguardo al limite di esenzione di cui parlavamo più sopra.

Si osserva — e non senza ragione — che dopo le promesse fatte dal partito — che poi è restato vincitore — nel periodo elettorale «*di una modificazione del regolamento nel senso di rendere molto più larga la esenzione*» la applicazione pura e semplice del regolamento così come è stata fatta dalla Giunta Comunale costituisce nè più nè meno che un tradimento fatto all'intero corpo elettorale.

I nostri amici democratici che — a quanto si dice — hanno voluto quel paragrafo nel programma — se non vogliono che si dica con fondamento — come già si dice — che si sono prestati ad un trucco elettorale, devono far sentire immediatamente la loro voce di protesta se non altro per separare la loro responsabilità e per obbligare i loro alleati a mantenere le promesse solennemente bandite prima dei comizi elettorali. E quanto speriamo e vedremo.

FERNO

Fino a poco tempo fa la Cattedra ambulante di agricoltura e la Società Umanitaria nella loro propaganda agraria assai utile e fruttuosa erano procedute d'accordo con tutti coloro che amano il progresso agrario, senza sottintesi politici di sorta. E quando si festeggiavano le opere compiute non mancava mai la rappresentanza del Comune quasi a suggellare la buona propaganda con un riconoscimento ufficiale. Ciò non era gradito affatto ai clericali, i quali a tutte le opere vogliono imprimere la loro marca di partito per i loro subdoli scopi di asservimento delle coscienze e di predominio politico. Perciò con tutti i mezzi e con tutte le arti riuscirono ad irretire i rappresentanti della Cattedra e dell'Umanitaria facendoli partecipare alla vita delle loro Associazioni che, sotto lo specioso pretesto agrario, celano ben altre finalità.

Tutto questo ha mal disposto gli elementi liberali e democratici di Ferno; e infatti il giorno 7 Agosto u. s. alla festa delle spighe indetta dai clericali, mancava ostentatamente ogni rappresentanza municipale, benchè assai insistentemente pregata. Il Sindaco, benchè fosse presidente onorario e avesse regalato un cimelio, non volle intervenire, e ciò fece pure il Segretario Cappelletti.

Noi siamo favorevoli al progresso agrario e all'elevazione morale e materiale dei contadini; ma non possiamo permettere che sotto questa lustra si prepari un movimento clericale e reazionario, che tornerà a danno degli stessi contadini aggiogati al carro dei preti politeanti.

Diffondete l'UNIONE

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Una scoperta sensazionale
L'UNGUENTO FOSTER a Varese

Un abitante di Varese ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell'Unguento Foster ed afferma che questo rimedio non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutte le affezioni della pelle in generale. Quanto si va ripetendo su queste colonne non è che la pura verità. Il Signor Pietro Massari, Villa Carolina, Vicolo Aguggiari, Varese, ci comunica:

«Ero sofferente da più tempo di un eczema alle gambe che mi produceva un bruciore che alle volte mi faceva spasimare dal dolore. I medici non sapevano cosa darmi per farmi guarire.

«Ho fatto uso dell'Unguento Foster ed in pochi giorni ha fatto sparire l'eczema. Ciò per la pura verità e perchè mi è grato dirvi che raccomanderò sempre la vostra Specialità a chi potrà averne bisogno. (Firmato) Pietro Massari.»

L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti e di produrre un sollievo immediato quando viene usato esattamente secondo le istruzioni contenute nel foglietto che ne avvolge la scatola e persone affette da emoroidi e da eczema e da altri pruriti della pelle non devono disperare della loro guarigione

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i Farmacisti a L. 3, 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutete qualunque imitazione o contraffazione.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BISLERI FERRO-CHINA MILANO
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

OLIO Amoretti
Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

BICICLETTE "BIANCA„
le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli
MATERIALI E GOMME GARANTITE UN ANNO
CATALOGHI GRATIS
Concessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia
THE COMMERCIAL AGENCY
Via Meravigli, 16 - MILANO
Cercansi Sub-Agenti.

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in
GALLARATE, VIA MAZZINI
Casa Rag. E. Macchi
di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
GALLARATE - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI
PORCELLANE
INTERNI STABILIMENTI
Facilitazioni agli Sposi

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali

Istituto Circondariale di Assistenza sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertarelli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Romboletti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovannelli
Telefono N. 102

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen.*
MASSIMA CONVENIENZA.

Il Prof. Dott. Matteo Selmi
Docente Universitario - Chirurgico Primario
dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria
dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
IN GALLARATE
ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet.*
Guardarsi dalle contraffazioni

Collegio Fumagalli - MONZA
PRIMARIO ISTITUTO d'EDUCAZIONE MASCHILE
Anno 61° — Presso la Villa e Parco Reale
Scuole Pubbliche - Private - Regie - Pareggiate (*Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico, Sez. Commercio Ragioneria*) — *Corsi accelerati.* Programmi alla Direzione.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spine dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese di Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di attestazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

GRATIS

una scatola di saggio a chiunque manda a G. FATTORI e C. una cartolina con risposta.

Le Pillole FATTORI

di Cascara Sagrada

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente la

STITICHEZZA

In vendita in tutte le farmacie del mondo e dai chimici **C. FATTORI e C.** via Monforte, 16 — **Milano** — Scatole da 25 pillole **L. 1** — Da 60 pillole (cura completa) **L. 2** — I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima **SALUS - Milano**, Tranquillo Ravasio — **Torino**, F.lli Paissa — **Genova**, Banchieri Sanmichele — **Venezia**, Mantovani, Ravetta — **Bologna**, Ditta F. Pezzoli.

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

(PER SCARPE E PELLI)

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Gelatina Putignani

Alle Mamme!

I vostri bambini rifiutano di prendere l'olio di fegato e l'emulsione?? PROVATE la

Gelatina Putignani

di puro olio di fegato di merluzzo al lattofosfato di calcio e ferro è il **MIGLIORE RICOSTITUENTE** per le sue preziose qualità terapeutiche e per il **SAPORE GRADEVOLISSIMO**.

Flacone L. 3 - franco di porto nel regno.

Rivolgersi: **Farmacia Roberto Putignani**
Piazza Benedetto Cairoli 5 5a — ROMA

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA

Fonte Bracca

Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di **L. 25.** — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a **L. 16.**

Rivolgersi Ditta concessionaria:

FRANCESCO MACCHI - **Gallarate**

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente svolgate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale « ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Pes-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque a gomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico o morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire

Rivolgersi:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

Lire 14000

vendesi (affittasi) villeggiatura, collina due ore Brescia, dodici locali ammobigliati, vigneto, frutteto, prato. Scrivere L. Kohler - posta - Brescia.

Cercasi

Operai ed operaie per Maglieria Scialli di Seta per la Svizzera. - Ottima paga. - Offerta da scriversi all'indirizzo: Jwan Sax - Zürich.

Piante

d'opera e legna da ardere, di rovere e rubina, circa quintali tremila da vendere. - Scrivere G. Villoresi di Arconate (Provincia di Milano.

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF

MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

Abbonatevi all' **Unione**

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano